

## - COMUNICATO STAMPA -

### **Cfi: Noi, con i nostri strumenti, al fianco dei lavoratori delle aziende confiscate**

*La Fillea Cgil presenta un manuale operativo per gestire le società sottratte alle mafie*

Roma, 05 agosto 2020 Dare un futuro pulito e produttivo alle imprese sequestrate e confiscate alle mafie. La Fillea Cgil ha presentato un manuale sulle norme e sulla politica sindacale delle imprese sequestrate alla malavita. Un opuscolo vuole essere uno strumento di informazione, di conoscenza delle leggi e di indicazioni operative.

Alla presentazione ha partecipato l'amministratore delegato di Cfi- Cooperazione Finanza Impresa, che, come investitore istituzionale e strumento di politica attiva del lavoro, sostiene i lavoratori nei progetti di recupero delle aziende confiscate alle mafie. "L'iniziativa – ha spiegato Camillo De Berardinis - è un apprezzabile contributo che rilancia l'attenzione su un settore, quello della filiera delle costruzioni, in cui non solo l'attività di prevenzione e contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata, ma la salvaguardia dell'occupazione e il rilancio delle aziende sequestrate e confiscate assumono particolare rilevanza. Recuperare le imprese, restituirle alla comunità e all'economia legale non ha solo una valenza economica e di tutela del lavoro, ma rappresenta nello stesso un segnale forte e un messaggio di fiducia per il territorio e per il suo sviluppo".

"Per riuscire in questa sfida – afferma ancora l'Ad - occorre mettere in campo, dopo l'azione di contrasto di magistratura e forze dell'ordine, tutte le risorse disponibili. Il potenziamento del ruolo e dell'azione dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, la mobilitazione del sindacato, la determinazione dei lavoratori, gli strumenti finanziari di sostegno per le imprese ed i lavoratori, che CFI può mettere a disposizione, come la Legge Marcora e il fondo agevolato creato con il decreto MiSE (Nuova Marcora)".

"Per il successo di queste iniziative di recupero – conclude De Berardinis - non basta mettere a disposizione risorse finanziarie, ma, come l'esperienza delle centinaia di interventi realizzati con la Legge Marcora ci mostra, occorre fornire assistenza ai lavoratori e all'impresa fin dalla fase progettuale e accompagnarli per tutta la fase di sviluppo e consolidamento. CFI, infatti, diventa partner della nuova impresa, ne condivide il percorso e le sfide, perché interviene con finanziamenti a lungo termine e con capitale di rischio per dieci anni".

*"CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA, costituita nel 1986 ai sensi della Legge Marcora (L. 49/1985), è uno strumento di politica attiva del lavoro, che interviene nella promozione, sviluppo e consolidamento di cooperative di produzione e lavoro e di cooperative sociali. Come investitore istituzionale, partecipa al capitale delle imprese e concede finanziamenti a lungo termine per sostenere il recupero da parte dei lavoratori di aziende in crisi (workers buyout), di aziende confiscate alla criminalità organizzata, e i processi di riconversione produttiva con l'obiettivo di salvaguardare e incrementare l'occupazione. CFI ha effettuato complessivamente impieghi per oltre 286 milioni in 520 imprese con oltre 22.900 occupati".*